



farmaDAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



Anno VII – Numero 1464

Mercoledì 21 Novembre 2018 – S. Presentazione B.V. Maria

AVVISO

Ordine

1. ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti” “Una Visita per Tutti”
2. Ordine: WEB-TV dell’Ordine di Napoli
3. Corso FAD in farmaFAY
4. Ordine: Eventi Novembre

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

5. Vita sessuale, tre italiani su quattro sono soddisfatti



Prevenzione e Salute

6. Capelli in gravidanza: come prendersene cura?
7. Legionella, riconoscerla e prevenirla
- 8.



Proverbio di oggi.....

E' 'nu scoglio ca nun fa patelle E' uno scoglio piatto - un avaro

VITA SESSUALE, TRE ITALIANI SU QUATTRO SONO SODDISFATTI

Tre italiani su quattro sono soddisfatti della qualità della propria vita sessuale, con una percentuale del 23% che si definisce molto soddisfatto e il 53% 'abbastanza soddisfatto.

È questo uno dei dati che emerge dalla ricerca Ipsos su sesso, alimentazione, sport e lavoro, che è stata illustrata a Napoli nel corso della giornata internazionale dell'uomo.

Più soddisfatti

- ❖ i residenti nelle regioni meridionali e nelle isole (26% contro una media nazionale del 23%)
- ❖ e gli uomini con una relazione stabile:
 - molto soddisfatto il 24%,
 - abbastanza soddisfatto il 54 %



Percentuali molto più alte rispetto a chi ha relazioni occasionali:

- ❖ molto soddisfatti sono solo il 14%,
- ❖ abbastanza il 39.

Resta invece un tabù per gli italiani l'affrontare con i propri figli l'educazione sessuale.

- ❖ Due figli su tre (il 66%), sostengono che nella loro vita non è mai capitato di affrontare l'argomento con i genitori
- ❖ tra chi ne ha parlato, emerge che quasi la metà, il 47% lo ha fatto poche volte e solo in occasione di momenti particolari.

La ricerca, condotta da Ipsos per conto della Fondazione Pro - Benessere al maschile, presieduta da **Vincenzo Mirone**, affronta anche il tema della salute e della prevenzione, lancia un allarme sugli uomini che, spesso, non fanno prevenzione per scaramanzia: nel 37% dei casi gli intervistati dichiarano infatti che «quando si sta bene non si ha voglia di pensare alle cose brutte che potrebbero capitare». (Salute, Il Messaggero)

ZENTIVA

ZENTIVA

PREVENZIONE E SALUTE**CAPELLI IN GRAVIDANZA: COME PRENDERSENE CURA?**

*Quando siamo in dolce attesa i **capelli** appaiono più **folti e forti** del solito.*

Grazie alla **gravidanza**, infatti, ormoni e a un lipide particolare rendono la chioma più bella in modo naturale.

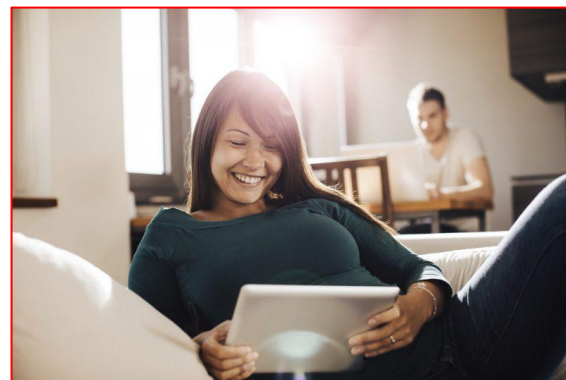
Ad aumentare sono gli **estrogeni** che fanno sì che il ciclo di crescita e caduta del capello si blocchi, lasciando che cadano poi tutti insieme dopo il parto.

Il resto lo fa la **prostaciclina**, un lipide prodotto dalla parete delle arterie e contenuto nella placenta che stimola la crescita dei capelli perché agisce come vasodilatatore, favorendo la maggiore irrorazione sanguigna dei tessuti, e quindi anche del cuoio capelluto. Inoltre, la maggior produzione di estrogeni regola la produzione di sebo ed evita che in quel periodo i capelli diventino bianchi.

Uno dei problemi più dibattuti, invece, riguarda la **colorazione**:

❖ *è nociva o no quando si è in dolce attesa?*

Lo abbiamo chiesto alla dottoressa **Alessandra Narcisi**, dermatologa di Humanitas.

**VIA LIBERA ALLE TINTE PER CAPELLI ANCHE IN GRAVIDANZA**

Nonostante in ambito scientifico non siano mai stati effettuati studi sugli effetti della **tinta per capelli** in donne in **gravidanza**, tuttavia in letteratura scientifica **non sono mai stati segnalati rischi** per il feto legati all'utilizzo di tinture per capelli.

“Nel corso degli anni, le formulazioni dei prodotti per capelli sono notevolmente migliorate e le tinture oggi utilizzate sono decisamente più delicate rispetto ad alcuni decenni fa – ha detto la dott.ssa Narcisi -.

Seguendo alcune raccomandazioni, anche la donna in gravidanza che vuole coprire qualche capello grigio precoce, oppure desidera ravvivare il proprio colore naturale dei capelli, può continuare a fare la tinta senza temere di danneggiare il proprio bambino:

- ❖ effettuare la tinta non più di una volta al mese, a partire **dal terzo mese** durante l'intera gestazione,
- ❖ scegliere **prodotti delicati** privi di sostanze potenzialmente tossiche quali **ammoniaca, resorcina, PFD** (parafenilendiamina),
- ❖ preferire colorazioni a ossidazione leggera, cioè tinture semipermanenti senza ammoniaca che mantengono la colorazione dei capelli fino a sei-otto lavaggi e, in genere, hanno un potere coprente e riflessante inferiore a quelli permanenti che contengono ammoniaca e sostanze ossidanti e diminuire il normale tempo di posa”.

CAPELLI DEBOLI E SFIBRATI SUBITO DOPO IL PARTO PER EFFETTO DELLA PROSTACICLINA

Subito **dopo il parto** i capelli tendono a cadere per effetto della prostaciclina.

Progressivamente diventano **sfibrati, secchi, difficili da gestire**, soprattutto per le donne che allattano poiché l'aumento della **prolattina** indebolisce la chioma.

Subentrano poi effetti secondari come un impoverimento dei principi nutritivi e la mancanza di sonno. Come allora è meglio prendersi cura dei capelli in questa delicata fase in cui giocano un ruolo determinante anche lo stress?

“Valgono tutti i **consigli utili a trattare i capelli sfibrati** – ha aggiunto la dermatologa -: prodotti adeguati per la cura, alimentazione ricca di vitamine in cui vi sia in abbondanza frutta e verdura e i sali minerali contenuti in uova, frutta secca, cereali, carne rossa e legumi”. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

LEGIONELLA, RICONOSCERLA E PREVENIRLA

L'acqua potabile contaminata è la prima responsabile del contagio.

La **legionella**, o legionellosi, è malattia infettiva causata dal batterio "*legionella pneumophila*".

Questa patologia che colpisce i polmoni deve il suo nome al primo episodio registrato.

Era il 1976 quando al convegno dei veterani dell'American Legion all'Hotel Bellevue Stratford di Philadelphia vennero registrati i primi casi. L'epidemia di polmonite uccise allora il 16% degli ammalati ma permise di identificare il batterio responsabile.

Ora gli ultimi casi accaduti in Italia stanno facendo di nuovo parlare di questa malattia. Ne abbiamo parlato con la dottoressa **Elena Azzolini**, medico della direzione sanitaria di Humanitas.

COME CI SI AMMALA DI LEGIONELLA?

Il batterio gram-negativo che causa la legionella si trova soprattutto nell'ambiente: nelle **acque** come piscine, canali, spa e idromassaggi e serbatoi delle acque piovane.

Si può espandere tramite l'**umidità** e il vapore acqueo ed è quindi può essere veicolato tramite nebulizzatori, umidificatori, condizionatori e apparecchi per l'aerosol.

La più frequente ragione di **contagio** resta comunque l'acqua potabile e molto difficilmente il contagio arriva tramite una persona infetta.

DIAGNOSI E SINTOMI DELLA LEGIONELLA

Prove sierologiche o immunofluorescenza. Solo l'**isolamento del germe** dà la certezza della diagnosi ma identificare la legionella non è particolarmente complesso.

Soprattutto se si tratta di casi di epidemia.

La sua diffusione è maggiore negli ospedali, dove le **polmoniti** causate da questo batterio sono il 22% del totale.

I più colpiti sono gli over50, in particolare se sono fumatori e se sono affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva o se sono immunodepressi da altre patologie. I sintomi sono simili a quelli dell'influenza:

❖ **brividi, febbre, tosse secca, malessere e cefalea e dolori muscolari diffusi.**

La cura avviene con l'antibiotico ma nei casi più gravi questo non è sufficiente.

(Salute, Humanitas)

Che cos'è la legionella

IL BATTERIO

Si trova nei serbatoi d'acqua, nei fiumi, nei sistemi di condizionamento. Vive tra i 20 e i 45 gradi

Il contagio avviene per **inalazione**. Colpisce soprattutto persone con **scarse difese immunitarie**

SINTOMI

- Febbre
- Dolori al torace
- Malessere generale
- Brividi

Polmoni

Reni

Sistema nervoso

Intestino

Precauzioni per le persone a rischio

Aria condizionata

Usare il meno possibile l'aria condizionata, perché trasporta facilmente i batteri

Doccia

È preferibile farsi il bagno piuttosto che la doccia

Ferri da stiro a vapore

Non utilizzare i ferri da stiro a vapore dotati di nebulizzatore

PREVENZIONE E SALUTE

Perché ci ammaliamo quando fa freddo? La sciarpa protegge dal mal di gola? Domande e risposte

Ogni anno quando si abbassano le temperature siamo alle prese con raffreddore, tosse e la temutissima influenza. Ma è il freddo che ci fa ammalare e perché?

Lo abbiamo chiesto al dottor Fabrizio Pregliasco, virologo e ricercatore del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano e direttore Sanitario IRCCS Galeazzi di Milano

Il freddo eccessivo «congela» i meccanismi di difesa

È un falso mito affermare che il freddo congela il nostro sistema immunitario, ma le basse temperature sono strettamente correlate a un altro importante meccanismo di difesa del nostro apparato respiratorio chiamato clearance mucociliare. «Le cellule “cigliate” che si trovano nella trachea sono deputate a spostare verso l'esterno il muco, che ingloba polveri e minuscoli corpi estranei, compresi virus e batteri, penetrati nelle vie aeree. Il freddo paralizza il movimento di queste “ciglia” e di conseguenza il muco ristagna con tutta la sua carica virale o batterica». L'effetto negativo del freddo sulla clearance mucociliare è amplificato dallo sbalzo termico che si verifica nel passaggio dall'ambiente interno molto caldo e quello esterno particolarmente gelido (ma anche viceversa, in estate da ambienti con aria condizionata molto freschi ad ambienti torridi).



Sciarpe e berretti difendono davvero da raffreddamenti e influenza?

Sì, quando fa molto freddo sciarpe e berretti sono fondamentali proprio per non respirare aria fredda e garantire il funzionamento ottimale della clearance mucociliare: tenendo al caldo le vie aeree, come detto, si garantisce l'espulsione di virus e batteri proprio grazie al lavoro delle cellule cigliate.

I bambini possono giocare all'aperto quando fa freddo?

«Come detto l'influenza si trasmette più facilmente in ambienti chiusi e umidi, quindi ben venga il gioco all'aperto. Ma se le temperature sono particolarmente rigide è indispensabile coprirsi molto bene (se mai togliersi uno strato di abbigliamento in un secondo momento quando ci si scalda correndo) per mantenere un adeguato equilibrio termico. La sciarpa scalda l'aria che si immette nell'organismo ed evita che si paralizzi per il freddo l'apparato mucocigliare che ha il compito, come spiegato, di respingere virus e batteri».

Se si esce con i capelli bagnati si può prendere il raffreddore?

Influenza e raffreddori sono causati da virus, che possono colpire indipendentemente se si hanno i capelli bagnati o asciutti. Ciò detto è consigliabile non prendere freddo e vestirsi in modo adeguato alle temperature.



La correlazione tra freddo e influenza

«Le forme simil influenzali si diffondono nei momenti degli sbalzi termici, in autunno e inizio primavera. Quando invece c'è freddo intenso e prolungato allora scatta l'influenza, ma che cosa davvero faccia da miccia è ancora oggetto di studio». Varie ricerche hanno cercato una correlazione tra la diffusione delle infezioni e gli elementi che caratterizzano gli inverni come appunto freddo, umidità e piogge, ma sul tema non c'è ancora chiarezza. La sola esposizione al freddo non può però causare una malattia infettiva. Le infezioni respiratorie e l'influenza sono dovute a specifici microrganismi (virus e batteri) che una volta raggiunto l'organismo umano penetrano al suo interno, si riproducono e causano la malattia.



I batteri si riproducono meno al freddo

Per la verità microrganismi come i batteri patogeni con il freddo si riproducono meno. Tecnicamente il freddo indebolisce questi microrganismi quindi, in teoria, in inverno dovrebbero diffondersi meno (non è la stessa cosa però per i virus, dove la variabile temperatura è indifferente). Per capire il meccanismo un esempio classico è il frigorifero: il freddo impedisce ai batteri presenti sul cibo di proliferare e farlo andare a male.

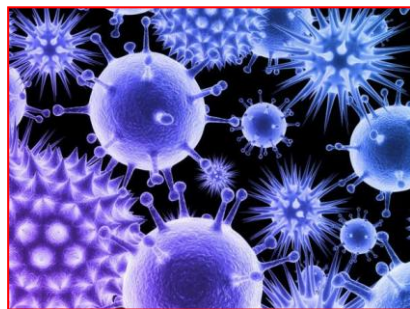


Ma allora perché ci ammaliamo col freddo e in inverno?

«Il gelo è una causa indiretta di infezioni e raffreddori. Il freddo intenso costringe le persone a stare più a lungo in un ambiente riscaldato, in genere umido e ristretto come possono essere uffici, scuole, metropolitana, cinema. Sono tutte caratteristiche perfette non solo per la proliferazione dei microrganismi, ma anche per la loro diffusione attraverso il contatto o tramite le goccioline di saliva. Il freddo, in pratica, costringendoci a restare più a lungo al chiuso, aumenta le occasioni di condividere virus e batteri».

Perché l'influenza non c'è in estate?

In agosto l'influenza compare con il suo picco in Australia, in autunno e in primavera all'equatore. In verità l'influenza c'è sempre, ma i casi aumentano quando calano le temperature e aumenta l'umidità. Come detto le cause di questo meccanismo non sono ancora del tutto chiarite.



Quanto sopravvivono i virus su una superficie?

Le goccioline che contengono i virus possono rimanere "infette" per diverse ore. In genere i germi rimangono attivi più a lungo (fino a 8-12 ore) su acciaio inossidabile, plastica e superfici dure rispetto a tessuti morbidi. Altri fattori come la qualità dei virus depositata su una superficie, la temperatura e l'umidità dell'ambiente determinano il tempo in cui i germi del raffreddore e dell'influenza rimangono attivi all'esterno del

corpo. (Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



PHARMEXPO: La più grande fiera del Centro Sud Italia dedicata al Settore Farmaceutico

Anche quest'anno l'Ordine sarà presente insieme a Federfarma con il proprio stand e con l'organizzazione di corsi ECM e convegni (vedi Tabella).

Appuntamento per la **11° Edizione di Pharmexpo**, alla **Mostra d'Oltremare di Napoli** dal **23 al 25 Novembre 2018**.

PROGRAMMA ▶ sabato 24 NOVEMBRE 2018

◆ 14.00 - 15.00 ▶ Sala Ischia Pad. 6
"Manovre di Antisoffocamento in caso di Ostruzione delle Vie Aeree nei Bambini e negli Adulti: Manovra di Heimlich"
 Relatori: Prof. V. Santagada, Prof. M. Santomauro, Prof.ssa C. Riganti
 ▶ Accesso a Corso FAD da 48 Crediti ECM
 Registrazione presso Stand Ordine dei Farmacisti e Federfarma

◆ 15.30 - 16.30 ▶ Sala Procida Pad. 6
"Farmaci Innovativi: Ruolo del Farmacista"
 Relatori: Prof. V. Santagada, Prof. F. Frecentese, Prof. G. Pignataro
 ▶ Accesso a Corso FAD da 48 Crediti ECM
 Registrazione presso Stand Ordine dei Farmacisti e Federfarma
 Ritiro attestati presso Stand Farvima

PROGRAMMA ▶ domenica 25 NOVEMBRE 2018

◆ 10.00 - 11.00 ▶ Sala Ischia Pad. 6
"Conoscere ed Affrontare il Mal di Testa: Ruolo del Farmacista"
 Relatori: Prof. V. Santagada, Prof. F. Fiorino, Prof. L. Cavallo
 ▶ Accesso a Corso FAD da 48 Crediti ECM
 Registrazione presso Stand Ordine dei Farmacisti e Federfarma
 Ritiro attestati presso Stand Farvima

PHARMEXPO
 11° SALONE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA
 Mostra d'Oltremare Napoli
 VEN 23 | SAB 24 | DOM 25 NOVEMBRE 2018
 UNDICESIMA EDIZIONE



La partecipazione ad ogni evento darà 48 CF ECM



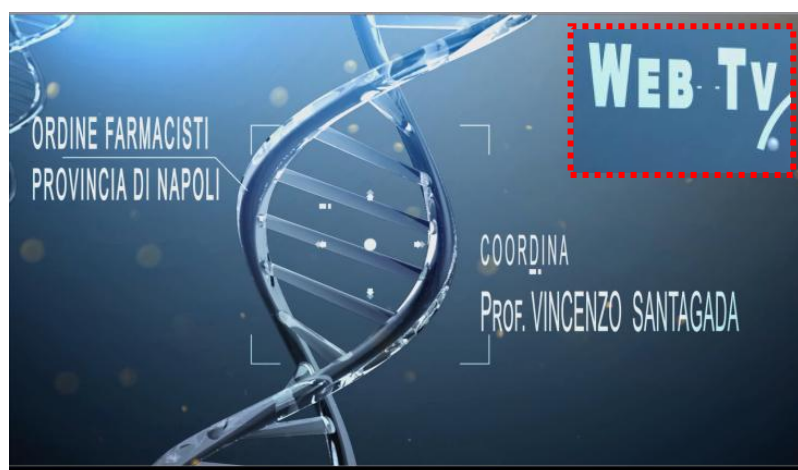
Saremo presenti anche con il **Camper della Salute** e saranno effettuate Visite Specialistiche gratuite con **Eco-color Doppler** per la **Prevenzione di Insufficienza Venosa**.



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli: parte la Web-TV

Web TV dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli.

I video, le rubriche e i servizi della Web TV dell'Ordine, per raccontare attraverso le immagini la Categoria, le iniziative e gli eventi più importanti.



Un altro passo importante che qualifica l'intera Categoria e il Nostro impegno.

La Web Tv dell'Ordine, ha avviato il **15 Settembre 2018**, le sue trasmissioni in forma sperimentale;

Come seguire la WEB-TV

: collegarsi sul Portale Istituzionale

www.ordinefarmacistinapoli.it/ sezione NEWS / Web Tv Ordine Farmacisti della provincia di Napoli

Di seguito il link dove poter visionare i primi **7 servizi**:

1. l'annuncio dell'apertura della Web-TV
2. Progetto **"Una Visita per Tutti"**:
3. **DDL Concorrenza**: Cosa Fare?
4. **Manovre salvavita** e defibrillatore : Ruolo del Farmacista
5. **Vaccinazione antinfluenzale**
6. **Vaccinazioni Obbligatorie e Raccomandate**
7. **Fatturazione Elettronica in Farmacia**



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>

ORDINE di NAPOLI:
**CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO,
MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE
e GIURAMENTO di GALENO**

Domenica 16 Dicembre, ore 18.00 – Teatro Auditorium Mostra D'Oltremare – NA

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di
Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti.

I Colleghi che hanno svolto 65, 60 e 50

anni di Professione sono definiti "**Senatori dell'Ordine**"; costituiscono un elenco di autorevoli professionisti, cui si aggiungono i nomi degli altri festeggiati.

La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **giuramento professionale di Galeno**.



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

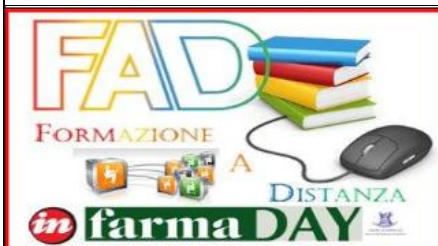


**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

*Domenica 16 Dicembre 2018 - ore 18,00
Teatro e Auditorium Mediterraneo
della Mostra d'Oltremare di Napoli*



**Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
*Caduceo d'Oro 2018***



Valutazione delle ANALISI CLINICHE : Aggiornamento per il Farmacista

Di seguito lo schema generale del corso

SCHEMA DEL CORSO FAD IN FARMADAY: 18 CF

Modulo	TITOLO	Data	Modulo	TITOLO	Data
21	Gonadotropine Plasmatiche (FSH, LH)	19 Nov	34	Analisi Feci	22 Nov
32	Immunoglobuline Sieriche (Ig) — Epatite	20 Nov	35	Analisi Urine 1	23 Nov
33	Insulina Plasmatica-Latticodeidrogenasi	21 Nov		QUESTIONARIO n.7	

33

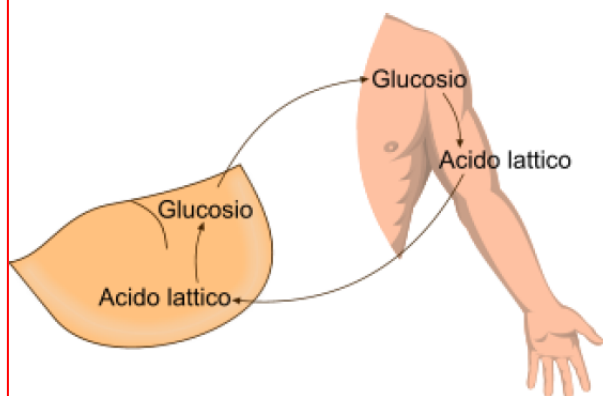
INSULINA PLASMATICA

Che cos'è: E' un ormone proteico sintetizzato dalle beta-cellule delle isole pancreatiche. La secrezione dell'insulina è regolata da numerosi fattori, tra i quali è fondamentale il glucosio. Nello studio del diabete o delle sindromi con alterazioni dei livelli insulinemici, l'insulinemia viene eseguita con test da carico per os. Nel soggetto normale si registra il picco alla prima ora (100 μ U/ml) con normalizzazione dei valori dopo 3 ore. Nel diabete di tipo I i valori sono sempre bassi, mentre nel diabete di tipo II raggiungono valori elevati e non ritornano dopo 3 ore alla normalità.

Condizioni patologiche che alterano i valori

- **Aumento dei valori:** obesità, gravidanza, diabete endocrino, intolleranza a fruttosio e galattosio, distrofia miotonia, terapia con farmaci diabetogeni, diuretici e agenti antipertensivi: clortalidone, clonidina, diazossido, furosemide, tiazidici; agenti ormonali: ACTH, glucagone, glucocorticoidi, contraccettivi orali, somatotropina, ormoni tiroidei; farmaci psicotropi: aloperidolo, carbonato di litio, fenotiazine, triciclici; catecolamine e farmaci neurologici: difenilidantoina, epinefrina, isoproterenolo, levodopa, norepinefrina; analgesici, antipiretici, antinfiammatori: indometacina; antineoplastici: allossana, L-asparaginasi, streptozotocina. Vari: etanolo, isoniazide, acido nicotinico, cimetidina, disolfuro di carbonio, eparina, acido nalidissico, cloruro di nickel.
- **Diminuzione dei valori:** diabete insulinodipendente tipo I, diabete pancreatico, diabete insulinodipendente tipo II, ipopituitarismo.

LATTICODEIDROGENASI (LDH)



Che cos'è: è un enzima che catalizza la conversione del lattato in piruvato. E' presente nel miocardio, nel rene, nel fegato e nei muscoli.

Valore normale (nel siero): 340-450 U/L.

Condizioni patologiche che alterano i valori

- **Aumento dei Valori:** miositi, miopatie, sforzi prolungati, tachicardia prolungata, infarto, epatite virale, cirrosi, anemie.